



APIBiMI odv
il futuro è bambino

LA GRANDEZZA
DEL MISTERO
DEL NATALE

NOTIZIE
APIBIMI

Novembre 2021

103



Periodico dell'**A.P.I.Bi.M.I.**
Associazione Promozione
Infanzia Bisognosa
del **Mondo Impoverito**

Anno: 2021 - N° 3 - Mese di novembre

Periodicità quadrimestrale - Poste Italiane s.p.a.

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, CNS Trento Taxe Percue

Proprietario ed editore: A.P.I.Bi.M.I. odv - Registrazione Tribunale di Rovereto n° 146 del 01.02.1989

Indirizzo della Redazione: Via S. Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN)

Direttore responsabile: Corrado Corradini

Tanti auguri

a tutti i soci ed amici dell'Apibimi
per le prossime festività natalizie!

IN QUESTO NUMERO

Editoriale

- La grandezza del mistero di Natale 1
- I versamenti all'Apibimi entrano nelle dichiarazioni precompilate 1

Vita associativa

- Visita di Raül Sánchez dal Chiapas 2
- Ripresa l'attività di sensibilizzazione 3
- Regali in solidarietà 4

Dai Centri

- Mumbai - India 5
- Calcoene - Brasile 6
- Chiapas - Messico 7
- Appello, un computer per suor Enza 8
- Kisangani - Congo 9
- Warangal - in ricordo di sister Preetha 10
- Dhamphota - India 11
- S. Paolo - Brasile 12

Piccoli interventi per grandi progetti

- Una cucina per le donne di Quilombola 13
- A Lima si ricomincia a studiare 14
- I migranti di Manaus 15

Storie di vita

- Jeanne ed Enza tengono viva la speranza 16
- Sangeetha otterrà il suo diploma 17

Avvisi e notizie

19

Scheda per nuova adesione

20

Editoriale

La grandezza del mistero di Natale

Prendendo più sul serio quel Bambino di Betlemme, riusciremo ad avvicinarci maggiormente alla pace, che non è solo assenza di guerre, ma realizzazione vera di ciò che sono le persone

Ricordo che fin dal primo Natale passato in Congo, mi meravigliavo per il debole tono festoso dato a questa festa, soprattutto se paragonato al chiasso, alla musica, perfino alla durata, riservati al Capodanno. Pochi auguravano Buon Natale. Tutti auguravano Buon Anno.

Era la festa esteriore, chiassosa e piena di vita che prendeva il posto della festa religiosa, gioiosa sì, ma forse troppo contenuta per gente che doveva creare appositamente le occasioni per bere e scatenarsi un po'. Eppure Natale conservava ugualmente la grandezza del suo mistero. Anzi, il mistero si faceva sempre più incomprensibile. Si capiva la prima parte del significato del messaggio degli angeli a Betlemme "Gloria a Dio nell'alto dei cieli", ma era incomprensibile la seconda parte "Pace in terra agli uomini amati dal Signore". Per molti anni si sono sentiti spari, urla, pianti, segni evidenti di guerra. E quella pace, allora? E chi sono quegli uomini amati dal Signore? Sono tutti gli uomini e le donne, o solo alcuni?

Più andiamo avanti e più ci si abitua alla guerra, alle epidemie, alle morti di bambini, alla fame, alla violenza... Tra la pace di Betlemme e le vicende della nostra storia il solco si fa sempre più largo e più profondo. Forse, prendendo più sul serio quel Bambino di Betlemme, riusciremo ad avvicinarci maggiormente alla pace, a quella pace che non è solo assenza di guerre, ma realizzazione vera di ciò che sono e devono essere le persone: degli esseri ai quali non manca niente di ciò che li rende felici. Incominciare dall'attenzione ai bambini è garanzia di più pace per il futuro dell'intera umanità.

padre Giovanni Pross

I versamenti all'Apibimi entrano nelle dichiarazioni precompilate

Già dal prossimo anno i versamenti eseguiti all'Apibimi potranno essere inseriti in modo automatico nelle dichiarazioni precompilate (730 oppure Unico persone fisiche), con il corrispondente beneficio fiscale già calcolato a rimborso o in diminuzione delle imposte dovute. Infatti la nostra associazione, in base a quanto previsto dal Decreto 3.2.2021 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, dovrà provvedere a comunicare i dati delle erogazioni ricevute, ma potrà farlo solo nei confronti di coloro che abbiano fornito il proprio codice fiscale, eseguito i versamenti in modo tracciabile e non abbiano espresso la volontà di opposizione alla comunicazione dei propri dati all'Agenzia delle Entrate.

I soci e benefattori dell'Apibimi che intendono usufruire di questa opportunità devono comunicarci i propri dati anagrafici unitamente al codice fiscale. Restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti.



Vita associativa

Visita di Raül Sànchez dal Chiapas

A fine luglio abbiamo avuto l'opportunità di accogliere a Rovereto Raül Sànchez, referente del progetto in Chiapas, di cui parliamo anche nella rubrica "Dai Centri".

Nonostante la brevità della visita il neocostituito gruppo Manos Abiertas, formato da giovani ex studenti del Fontana, in collaborazione con Apibimi, ha proposto due eventi informativi aperti al pubblico: il 23 luglio la conferenza-dibattito "Rescate de la tierra" e il 24 luglio "Apericena Solidal" all'Oratorio di Borgo Sacco.

Raül ci ha aggiornato sulla situazione generale dello stato del Chiapas e sull'evoluzione dei progetti in atto presso la Comunità San Josè del Carmen.

Nel quadro della realtà indigena, già storicamente marcato da indigenza e discriminazione, le conseguenze della pandemia hanno aggravato la situazione di precarietà a causa della sospensione totale delle attività didattiche e la quasi totale cancellazione delle interazioni della comunità con il tessuto urbano, sia per quanto riguarda l'approvvigionamento di beni sia per quanto riguarda le entrate economiche da lavoro salariato nelle famiglie. Anche sul piano delle collaborazioni con i partner storici che dall'estero contribuiscono da anni ai progetti delle Comunità si è registrata una decisa contrazione degli aiuti.



Raùl ci ha raccontato di un ulteriore elemento di preoccupazione recentemente venuto alla luce nello stato del Chiapas: la radicazione di gruppi paramilitari collegati al narcotraffico. C'è la consapevolezza che i narcos hanno facilità di penetrazione nel territorio soprattutto tra i giovani con scarse risorse e basse aspettative di riscatto sociale.

Anche per questo motivo i progetti di educazione giovanile, di recupero dell'agricoltura e della cultura tradizionale rappresentano l'unico vero investimento sociale di lungo termine in grado di rallentare e contenere il fenomeno.

Raùl ha rilanciato la richiesta di dare appoggio e continuità al progetto "Rescate de la tierra". Si tratta di recuperare, migliorare e diffondere in modo più capillare l'agricoltura tradizionale sostenibile a partire dalla formazione dei bambini nella scuola e raggiungere un maggior numero di famiglie con la costruzione di serre domestiche a basso costo per disporre di una banca di sementi, autoprodurre piantine da ortaggi e piante officinali per l'autoconsumo.

Manos Abiertas è determinata nel proseguire la collaborazione con Apibimi e dare il proprio contributo al progetto "Rescate de la tierra".

Un grazie a Raùl per la testimonianza, per il suo sincero e instancabile lavoro di mediatore e un grazie alle Comunità per il paziente e tenace impegno nel difendere cultura e ambiente.

Ripresa l'attività di sensibilizzazione

La pandemia sta rallentando e le riaperture dopo il lockdown stanno permettendo di tornare ad una "vigilata normalità". Anche Apibimi riprende, con le dovute cautele, l'attività di sensibilizzazione tramite incontri e testimonianze dirette nelle scuole e ai gruppi associativi che ce le richiedono. Quest'attività è per noi di fondamentale importanza per presentare l'associazione, far conoscere i problemi dei bambini del mondo impoverito e i centri di accoglienza da noi



sostenuti nei vari paesi in cui siamo presenti, proponendo quanto facciamo per dare loro un futuro dignitoso.

Per questo abbiamo ripreso ad incontrare gli studenti nelle scuole e i gruppi di persone delle altre istituzioni, case di riposo, circoli, associazioni, ecc., che vogliono conoscere l'Apibimi, ricevere testimonianze dai volontari e dai responsabili dei vari centri nel mondo.

Al momento non possiamo gestire i progetti formativi nelle scuole come negli anni passati, ma siamo disponibili per incontri e testimonianze e ad intervenire in tutti gli eventi pubblici, quali convegni e incontri. Potete contattarci ai nostri recapiti abituali per prendere accordi e ricevere ogni utile informazione in merito.

Regali in solidarietà

Nel corso della nostra vita incontriamo felici occasioni che condividiamo con parenti ed amici, nel corso delle quali ci scambiamo auguri e regali: una nascita, un battesimo, la prima comunione o la cresima, la laurea di un figlio o di un nipote, il matrimonio o un anniversario.

Ci piace l'idea che, proprio in queste occasioni, il nostro pensiero si rivolga a chi ha meno di noi e anziché ricevere regali, a volte inutili e ripetitivi, possiamo suggerire ai nostri parenti ed amici di farci un dono diverso: un versamento ad Apibimi che si trasformerà in aiuti concreti per sostenere gli studi e l'educazione dei bambini bisognosi, offrendo loro la speranza di un futuro migliore.

Per realizzare questa idea solidale basterà contattare l'Apibimi e richiedere gli appositi bigliettini da inserire negli inviti da dare ad amici e parenti.

Nelle occasioni di festa lascia che il tuo cuore scaldi un po' chi ha bisogno del tuo aiuto e condividi la tua gioia con i meno fortunati!



Dai Centri

Mumbai - India

La scuola di Vakola è all'interno di una delle più grandi baraccopoli di Mumbai. Qui i bambini ricevono istruzione e cure. La scuola è gestita dalle suore della congregazione "Helpers of Mary", la cui responsabile ci ha inviato la relazione che segue.

Tutti i giorni vi sono grata per la vostra generosità. Siamo tanto riconoscenti per il contributo ricevuto che sarà utilizzato per pagare le rette scolastiche dei bambini, le provviste alle loro famiglie, la formazione delle donne per la sartoria e altre iniziative della scuola di Vakola.

Qui stiamo tutti bene. I bambini hanno iniziato il nuovo anno scolastico dal 15 giugno e stanno frequentando le lezioni online. Tutti i bambini sono stati promossi alle classi superiori.



Una delle storie non raccontate delle tragedie della pandemia è che sempre più famiglie si trovano in difficoltà finanziarie con conseguente povertà. In questa situazione continuiamo le attività di soccorso alle comunità con fornitura di viveri e assistenza. Abbiamo distribuito razioni di cibo e altri beni di prima necessità

alle famiglie dei bambini, agli studenti della sartoria, ai raccoglitori di stracci e alle famiglie bisognose. A causa della pandemia, la categoria di persone più in difficoltà è quella dei raccoglitori di stracci e quindi in questo momento difficile abbiamo cercato di visitarli e abbiamo distribuito loro le razioni di alimenti. È doloroso conoscere la loro lotta quotidiana per la sopravvivenza.

La vaccinazione è l'unico modo in cui possiamo proteggere le persone dal Covid-19. Pertanto, stiamo prendendo parte a un'iniziativa per promuovere i vaccini. Con l'aiuto dei funzionari del Comune, il nostro ospedale ha avviato un programma di vaccinazione. Ogni giorno vengono vaccinate circa 400 persone e le nostre suore stanno somministrando il vaccino. Ringraziamo Dio per averci dato la possibilità di collaborare alla campagna vaccinale.

Il vostro generoso aiuto ci permette di raggiungere centinaia di famiglie in questo momento difficile. Grazie! Dio vi benedica!

Con affetto e gratitudine.

Suor Dan, Superiora Generale

Calçoene - Brasile

A Calçoene in Brasile sono attive tre case comunitarie per l'assistenza scolastica, sanitaria ed alimentare di bambini, ragazzi ed adulti. Nell'anno 2020 il nostro finanziamento è stato di 11.400 euro. Responsabile dell'attività è l'associazione Pro-Vida dalla quale riceviamo la relazione che segue.

Abbiamo iniziato il **2020** con le iscrizioni a gennaio e febbraio, abbiamo iscritto 92 bambini dai 2 ai 4 anni, Casa Margarida e Centro Educacional Nossa Senhora das Neves. Il progetto ha una partnership con il municipio di Calçoene, una parte dei dipendenti (docenti e servizi generali) sono pagati dal municipio. Nell'anno 2020 è iniziata la pandemia in Brasile, così le lezioni in aula sono state sospese. Anche qui a Calçoene tutto è stato sospeso. Lavoriamo in modo differenziato come: distribuzione di cesti alimentari, aiuti alle famiglie (medicine, alimenti e altro).

Sappiamo che in Italia non è stato un anno facile perché tante vite sono andate perse. Esprimiamo la nostra vicinanza alle famiglie italiane, che Dio consoli i cuori di ognuno.

Le nostre iscrizioni nel **2021** sono iniziate il 15 febbraio, 83 bambini dai 2 ai 4 anni sono stati iscritti mattina e pomeriggio a Casa Margarida e al Centro Educacional Nossa Senhora das Neves.

Quest'anno tutti i dipendenti (docenti e servizi generali) sono pagati dal Municipio, resta da pagare la segretaria e una addetta ai servizi generali part-time pagate da Pro-Vida.

Il municipio ha messo a disposizione un pedagoga per il progetto e la Casa Margherita ha funzionato per tutto il giorno, al mattino per i bambini di 3 anni e nel pomeriggio di 2 anni, abbiamo ottenuto anche un altro insegnante. Siamo ancora in pandemia, stiamo lavorando con alcune restrizioni come l'uso di mascherine, alcool e distanza. Abbiamo iniziato l'anno scolastico il 3 maggio con le lezioni a distanza. Siamo riusciti a ottenere una buona partecipazione dei genitori. La pedagoga e gli insegnanti hanno pianificato l'anno scolastico con la dovuta cura, le distanze, l'uso di mascherina e gel alcolico. Combattiamo insieme contro questa pandemia, che Dio illumini ognuno di noi e protegga tutti voi.

Chiapas - Messico

A San Cristobal Apibimi sostiene da diversi anni la Casa de Estudios Agrícolas che opera per la promozione sociale delle comunità indigene. Il progetto sostenuto da Apibimi riguarda l'alfabetizzazione dei bambini e l'istruzione di tipo sanitario ed alimentare delle famiglie. Gli adulti vengono anche seguiti in progetti riguardanti l'agricoltura e l'allevamento. Di seguito un breve resoconto delle attività svolte nel periodo luglio - dicembre 2020

Vogliamo ringraziarvi per il sostegno e la solidarietà che ci avete sempre dato, anche di fronte alle avversità che abbiamo attraversato in questi tempi. Con l'agricoltura biologica siamo stati in grado di sviluppare le nostre colture in modo organizzato, con produzione di mais, fagioli e zucca. Coltiviamo anche patate, rape, cavoli e carote all'aria aperta. E in serra, pomodoro, cipolla, lattuga, bietola, broccoli e specie aromatiche. Continua la produzione di compost per le nostre colture biologiche.

La carpenteria artigianale, come sempre, è lo strumento chiave per la manutenzione degli impianti e dei lavori che servono in comunità. Sono stati proposti alcuni corsi ai giovani per il corretto utilizzo dei macchinari e stiamo



già realizzando oggetti utili per uso personale o domestico come piccole sedie, scaffali, tavole da cucina, cucchiari e oggetti decorativi. In questi mesi abbiamo avuto contatti solo con bambini vicini a Casa de Estudios e le loro famiglie perché le scuole sono chiuse. Sono stati distribuiti a ciascuna delle 12 famiglie nelle vicinanze, in totale più di 60 membri, buoni vestiti per ciascuno dei bambini di età inferiore ai 16 anni, pantaloni, camicie, maglioni e una buona colazione con frutta e pane. A novembre abbiamo dato a tutti i 35 bambini il necessario per l'igiene personale

e materiale del didattico. Infine, a dicembre con il supporto di mia figlia Samara che lavora in Austria, siamo riusciti ad acquistare coperte e pigiama per tutti i membri della comunità. Anche il contributo dell'Istituto Fontana di Rovereto per il progetto "Bambini della Terra" è stato di grande aiuto. Vale la pena ricordare che riceviamo anche un piccolo ma importante sostegno da amici trentini che conoscono la nostra missione, Emanuela e Gianfranco che ringraziamo per la loro solidarietà. Continuiamo a promuovere la salvaguardia della terra e la costruzione di consapevolezza ecologica dal basso, per una società più giusta, seminando coscienza ai bambini di queste lontane terre Maya del Chiapas.

Alla fine di febbraio 2020, il primo caso di Covid19 è arrivato in Messico e oggi, come in molte parti del mondo, il sistema sanitario è sovraccaricato anche per le cattive abitudini nella popolazione, che non riesce a comprendere la gravità del problema. Il Messico si colloca al tredicesimo posto al mondo per numero di contagi e il nostro impegno è quello di far rispettare ai membri della nostra comunità tutte le norme che possono impedire il diffondersi del virus.

Raul Sanchez - Casa de Estudios Agrícolas

APPELLO

Un computer per suor Enza

Suor Enza Stoppele è la missionaria comboniana che a Kisangani in Congo è responsabile e nostra referente del Progetto Espoire (Progetto Speranza), rivolto all'accoglienza e alla scolarizzazione dei minori orfani a causa dell'Aids. Da suor Enza riceviamo costanti relazioni del grande lavoro che stanno portando avanti. Nell'ultima comunicazione, di cui riportiamo uno stralcio, abbiamo percepito la grande necessità di avere un computer per il suo lavoro. Giriamo questa necessità ai nostri lettori con la speranza che qualche socio o sostenitore possa esaudire il desiderio di un computer.

"... Finalmente ho avuto la possibilità di utilizzare il computer della comunità per mandarvi qualche notizia. Il mio computer non funziona più, mi dicono di comperarne uno nuovo, ma come posso fare? Qui i computer costano 450 euro, marca Lenovo. Vedrò se le mie possibilità me lo permettono; intanto, finché posso, approfitto di questo.

Un saluto a tutti gli amici di Apibimi, dal direttivo a tutte le persone che ci aiutano. Grazie."

suor Enza

Kisangani - Congo

A Kisangani, Apibimi sostiene da quasi 30 anni le tre case di accoglienza attivate da padre Giovanni Pross e di cui è ora responsabile padre Gustave Mania. La casa di accoglienza Saint Laurent ospita quasi cento ragazzi di strada e con disagio familiare, la casa di accoglienza Santa Bakita è dedicata all'ospitalità delle bambine, mentre la casa Saint Vincent ai bambini piccolissimi o con gravi problemi fisici, in maggior parte affetti da epilessia. La guerriglia e gli atti di violenza in Congo non sono finiti e non risparmiano neppure i Centri di accoglienza. Di seguito due brevi comunicazioni recentemente pervenute.

Irruzione al Centro

Sabato 9 ottobre un gruppo armato con machete e bastoni ha fatto irruzione nelle case del Centro S. Laurent, cominciando da casa Bakita, e ha scatenato il panico tra il personale e soprattutto tra i bambini e le bambine ospiti del centro. Hanno distrutto e rubato un po' di tutto. Hanno rubato le batterie dell'impianto fotovoltaico, pertanto dopo le 19 i bambini sono al buio e senza corrente elettrica. Rubato computer e rotto gli altri che hanno lasciato, fatti sparire anche materassi, letti, riso e fagioli nel deposito viveri. Questo perché i terreni dove sorgono le tre case di accoglienza per bambini di strada e altri terreni circostanti, che sono di proprietà dei padri del Sacro Cuore (Dehoniani), sono molto ambiti per speculazioni edilizie. I bambini e le bambine sono stati portati a casa del governatore per una notte, e poi riportati al Centro, dove l'insicurezza e i pericoli sono sempre più forti.



Sempre riconoscenti

Carissimi benefattori di Apibimi, non avremo mai abbastanza parole per ringraziarvi. Vi siamo riconoscenti per i vostri costanti aiuti ai Centri di accoglienza. I 94 bambini che attualmente ospitiamo godono di buona salute grazie alle risorse ricevute. Questo ci ha permesso di garantire la loro istruzione e la loro educazione per la vita. Lo scorso anno scolastico è andato bene, molti bambini hanno lavorato con profitto a scuola e il numero dei promossi supera il 93%. Come al solito, le vacanze sono caratterizzate da attività distensive: sport, musica, disegno, ma anche tirocinio per la pratica dei mestieri imparati a scuola, taglio e cucito, parrucchiera, l'orto, l'allevamento di galline.

Il vostro aiuto è servito soprattutto per la scuola, l'alimentazione (che da un po' di tempo propone una cucina un po' più adeguata alle esigenze dei più piccoli), la salute. La spesa più consistente tuttavia è costituita dal salario del personale. Rimaniamo sempre riconoscenti verso di voi. Che il Signore vi benedica.

padre Gustave Mania, scj

Warangal In ricordo di sister Preetha

Quando andai in India con Apibimi e il bellissimo progetto dei giovani solidali di Rovereto, nel 2013, a Karunapuram conoscemmo sister Preetha. Bellissima, molto alta, elegante e, per noi che non avevamo conoscenze del mondo incredibile delle suore indiane, una suora atipica tanto era moderna!

Allora era la superiora del suo ordine di tutta l'India, viaggiava con un computer portatile che usava durante il tempo trascorso sui treni, era sicura di sè ma dolce, molto affascinante e riusciva ad attirare la tua attenzione parlandoti.



Nel corso degli anni l'ho rivista più volte e sempre mi ha lasciato questo grande senso di responsabilità, di impegno ma anche di serenità.

Oggi dopo una lunga malattia ci ha lasciato, ma io vorrei ricordarla così, sempre sorridente! Il nostro lavoro in India ci permette di creare rapporti con le suore belli e duraturi e questo ci aiuta a proseguire con impegno.

Ciao carissima Preetha, è stato per me un onore conoscerti.

Roberta

Dhampota - India

Da anni la nostra associazione sostiene le attività della ong locale Calcutta Marudyan. In particolare, nel villaggio di Dhampota, distante circa 60 chilometri da Calcutta, viene finanziata la scolarizzazione di circa 160 bambini e vari corsi professionali, per circa 100 ragazzi ed adulti. John Bentjees, il responsabile del Centro, ci ha fatto pervenire il messaggio che di seguito riportiamo.

Un ringraziamento speciale per il vostro aiuto. Sebbene sia solo una goccia, è una goccia che sta nutrendo diverse centinaia di stomaci affamati. Per questo vogliamo ringraziarvi molto.

Sabato 5 giugno abbiamo distribuito pacchi con cibo alle famiglie di 162 bambini della scuola e altri 25 a famiglie in difficoltà economica. Si sono formate lunghe file per ricevere i pacchi, ma aspettare ne è valsa decisamente la pena. Ciascun pacco conteneva: 7 kg di riso, 2 kg di legumi, 1 litro di olio, 1 kg di pesce, 2 barrette di sapone, un grande pacco di biscotti, un sari nuovo di zecca, un lungi (gonna da uomo) ed un asciugamano.

Attualmente stiamo preparando altri 100 pacchi di alimentari da distribuire nelle giungle dell'Orissa. La nostra squadra del Calcutta Marudyan sta iniziando i preparativi per tornare a Sunderbans sull'isola di Sagar, che è stata completamente invasa dall'acqua alta fino al petto delle persone. Quest'isola è molto lontana dagli altri centri abitati e abbiamo appreso che la gente ha un disperato bisogno.

Onestamente non possiamo ringraziare abbastanza l'Apibimi, i nostri sponsor e i volontari per averci aiutato ad alleviare anche un minimo di sofferenza umana. Possiate essere ricompensati cento volte con una buona salute e con la gioia di sapere di aver aiutato una famiglia meno privilegiata nella sua lotta lungo il cammino della vita.

A nome dei beneficiari un grande "Thank you!"

The 'Calcutta Marudyan' Team



S. Paolo - Brasile

A S. Paolo l'Apibimi sostiene la Casa da Criança Santa Angela dove, come in tanti altri Centri, le attività con i bambini sono condizionate dalla pandemia. Di seguito riportiamo le brevi notizie che abbiamo ricevuto.

A causa della pandemia mondiale sono state perse tante vite e molte delle famiglie che assistiamo hanno perso il lavoro, la maggior parte di loro vive in situazioni di grave bisogno materiale e psicologico. Crediamo che il lavoro che conduciamo con tutti i bambini e ragazzi aiuti molto, fornendo divertimento e conoscenza, perché è svolto con tanto amore e professionalità.

Mensilmente proponiamo a tutte le famiglie cestini alimentari di base e quotidianamente un'alimentazione per i bambini sana, equilibrata, diversificata e gustosa.

Le attività pedagogiche svolte forniscono agli assistiti condizioni che favoriscano lo sviluppo socio-affettivo, fisico, cognitivo e linguistico per affrontare la vita futura.

Siamo immensamente felici e grati di tanta cura, questo è possibile prima di tutto grazie al nostro buon Dio e anche grazie a voi che ci aiutate e fate parte della nostra storia.

L'Opera Sociale Santa Edwiges, insieme ai bambini assistiti dalla Casa da Criança Santa Ângela e dal CCA Santa Edwiges, vi ringraziano per tutto il vostro affetto e dedizione.

Dio vi benedica, abbracci e saluti a tutti.

Opera Sociale Santa Edwiges



Piccoli interventi per grandi progetti

A Lima si ricomincia a studiare

Il Perù è uno dei paesi dove la pandemia è veramente stata catastrofica. Oltre ai tantissimi morti per Covid, l'istruzione ha subito un forte arresto perché, sebbene on line, pochi bimbi o studenti hanno potuto seguire le lezioni per mancanza di mezzi.

Quando una coppia di amici, soci e sostenitori di Apibimi da anni, ci hanno proposto il loro aiuto per un progetto, abbiamo pensato subito al Perù!

Il nostro referente Gianni Vaccaro con la sua associazione Yachai Wasi, che opera nella periferia di Lima, ci ha inviato la richiesta di finanziamento di un intervento che consisteva nella distribuzione ai bambini di un kit scolastico. Inoltre ci chiedeva un aiuto per l'acquisto di 5 computer per attrezzare un'aula studio per i bambini e gli insegnanti. L'aula studio andava anche ristrutturata ed arredata con i mobili.





I nostri due soci hanno aderito con entusiasmo a questo progetto, riuscendo a coprire tutto il costo pari ad euro 7.660, di cui 2.610 per acquisto dei kit scolastici ed euro 5.050 per l'acquisto dei 5 computer e per la ristrutturazione e l'arredamento dell'aula studio. Non riusciremo mai a farvi capire la gioia di Gianni che ha visto divenire realtà il suo sogno di far ricominciare a studiare tutti i bambini del suo distretto scolastico, organizzando dei turni di cinque bambini per volta così da permettere a tutti il loro uso. Siamo davvero felici e ringraziamo di cuore i nostri carissimi amici!

Una cucina per le donne di Quilombola

Dalla comunità di Quilombola in Brasile, conosciuta e sostenuta da Apibimi già da diversi anni, alcuni mesi fa ci era arrivata la richiesta per realizzare e attrezzare una cucina con l'obiettivo di dare opportunità di lavoro ad un gruppo di donne. Un noto imprenditore del settore dolciario di Volano è venuto a conoscenza della richiesta e ha finanziato il piccolo progetto che ora permette

a molte donne di guardare con più fiducia al futuro. Di seguito la sintesi del progetto.

Il progetto *Casa dei Dolci* verrà fatto per 16 donne della Comunità di Quilombola con l'obiettivo di produrre dolci casalinghi da vendere per garantire un guadagno alle donne coinvolte e per la comunità.

Verrà realizzato uno spazio dove produrre i dolci attraverso un nuovo forno a legna, ci sarà una tavola in ceramica per lavorare la pasta. La proprietà della struttura resterà alle donne che partecipano a questo progetto.

Costo completo per la cucina: reais 9.161, al cambio attuale: euro 1492.



I migranti di Manaus

Come lo scorso anno, suor Dinair ci ha fatto pervenire la richiesta per finanziare la "Casa del Migrante", a Manaus in Brasile, dove vengono ospitati i migranti che arrivano senza possedere nulla, molte volte scalzi e senza aver mangiato da giorni. Abbiamo girato la richiesta al Comune di Volano che lo aveva già finanziato grazie al contributo dei componenti la giunta che hanno dato parte delle indennità spettanti a favore della solidarietà. Anche quest'anno speriamo in un benevolo accoglimento di questa richiesta.

Le Suore Scalabriniane sono presenti nell'Arcidiocesi di Manaus dal 1992 e si dedicano a vari settori dell'evangelizzazione, ma l'azione principale è sempre stata quella a favore dei migranti.

Costi previsti: cibo per l'accoglienza, supplemento per gli affitti, materiale per ufficio, kit per i bisogni dei bambini, carburante, buono di trasporto per i dipendenti, medicinali e spese per esami di laboratorio per un totale di 2500 - 3000 euro.

Per garantire la trasparenza delle spese di questa attività, ci sarà l'impegno a presentare le fatture di acquisto e di spesa da parte dei responsabili del progetto.





Storie di vita

Jeanne ed Enza tengono viva la speranza

Da suor Enza Stoppele, la responsabile del Groupe Espoir che a Kisangani, in Congo, accoglie e sostiene i bambini malati di Aids, abbiamo ricevuto la storia di Jeanne ed Enza.

Enza è la figlia di un'orfana che frequentava il nostro "Groupe Espoir": Jeanne Yambuya. Jeanne è la primogenita di 5 fratelli e i suoi genitori, ammalati di Aids, li ho incontrati nel 2013 durante le visite a domicilio. La famiglia era formata dalla mamma Ashsa, dal papà Francois e da 5 figli, di cui Jeanne è la prima.

La mamma Ashsa affetta da Aids è stata curata anche di Tbc. Era in uno stato critico da non reggersi in piedi, ma grazie alla cura anti Tbc, si era ripresa molto bene. Un giorno mi ha detto che sarebbe andata a trovare sua sorella che viveva in un altro villaggio. Io l'avevo sconsigliata poiché temevo che durante la lontananza non avrebbe preso le medicine. E infatti non è più tornata, era partita il 28 marzo ed il 1° di aprile è stata trovata morta in una capanna, una morte misteriosa.

Il marito Francois, dopo la morte di Ashsa, non ha saputo far fronte al mantenimento dei figli, inoltre il suo stato di salute andava peggiorando progressivamente. Un giorno mi ha detto che sarebbe stato via per qualche giorno per andare a cercare da mangiare, ma anche lui non è più tornato, la stanchezza ed il dolore hanno fermato il suo cuore.





Quindi i figli rimasti, Jeanne e Norbert, si sono trovati orfani dei due genitori. Abitavano in una stanza dallo zio paterno. Jeanne frequentava la scuola foyer sociale Comboni, dove insegno anch'io. La sua presenza irregolare mi preoccupava e così un giorno mi sono accorta che aspettava una creatura. Era dimagrita quasi pelle e ossa, io la seguivo regolarmente, ma presto ha dovuto lasciare la scuola per il parto. Ha dovuto subire il cesareo ed è stata in fin di vita. Temevo che fosse anche lei positiva. Anche la neonata ha avuto problemi ed è stato necessario fare delle trasfusioni a entrambe. Grazie a Dio si sono riprese. Uscite dall'ospedale, Jeanne è andata a vivere dal papà della piccola, ma dopo due mesi l'ha cacciata via insieme alla bambina. Jeanne è tornata a vivere dallo zio con il fratello Norbert. Io non potevo abbandonare Jeanne, il mio cuore fremeva. La incontro quasi tutti i giorni per consolarla e aiutarla ad

accettare la creatura. Ha ripreso la scuola ed ha ottenuto il certificato di taglio e cucito. Enza, la bambina di Jeanne, cresceva ma lentamente.

La situazione era molto precaria, Jeanne e la sua bambina non potevano stare nell'unica stanza e dormire nell'unico letto insieme con il fratello e lo zio. Lo zio ha messo a disposizione un pezzo di terreno dove ho fatto costruire una casetta con due stanze, un ripostiglio e un salottino. Ho comperato a Jeanne una macchina da cucire ed un tavolino per poter lavorare e guadagnarsi da vivere. Naturalmente non è ancora autosufficiente, ogni settimana e quando ne ha bisogno, l'aiuto.

La piccola Enza si è ammalata di tubercolosi, ma ora, finita la prima fase di cura, si è ripresa bene e sta continuando a migliorare. Stanno seguendo il catechismo per ricevere il battesimo.

Ogni volta che vedo la piccola Enza, scopro i progressi che fa nella parola, nei gesti e anche se ha camminato a due anni, ora sa anche danzare.

Enza è un dono per me, sono molto affezionata ai tre: Jeanne, Norbert ed Enza e chiedo al Signore di conservarli sempre.

Sangeetha otterrà il suo diploma

Sangeetha vive insieme alla sua sorellina presso il centro di accoglienza per bambine orfane di Neelamangala in India, gestito dalle suore.

Sangeetha è oggi una ragazzina di 16 anni e, insieme alla sorellina più piccola, è rimasta orfana di padre. La madre viveva in estrema povertà ed è stata costretta a lasciare le sorelle in custodia alla nonna per andare alla ricerca di lavoro. Purtroppo anche la madre non ha fatto più ritorno a casa e così la



nonna, nel 2013, già anziana e molto malata, si è vista costretta a lasciare entrambe le bimbe nel centro di accoglienza per orfane di Neelamangala, vicino alla città di Bangalore. Da allora Sangeetha vive qui con la sorellina ed altre 30 bambine, tutte orfane, amorevolmente assistite e sostenute dalle suore. Il centro è un luogo sereno, immerso in un verde rigoglioso, dove le bambine possono crescere, avere l'assistenza e l'istruzione per un futuro migliore.

Tutte frequentano regolarmente la scuola e nel pomeriggio sono seguite dalle suore per i compiti e lo studio. A vicenda si aiutano per la cura personale e la gestione del centro.

Sangeetha è molto brava nello studio, a scuola ha raggiunto il punteggio per poter accedere al college e quest'anno è passata al secondo

anno con buoni risultati. Ancora un anno ed avrà finito il suo corso ed ottenuto il diploma.

La sua storia è un esempio per tutti noi in quanto dimostra che con il nostro sostegno e la voglia tremenda di riscatto, Sangeetha otterrà il suo diploma e potrà costruirsi un futuro migliore.

Il sostegno a distanza è molto importante per le bambine in India perché dà l'opportunità anche a loro di poter studiare, diventare autonome e costruirsi un futuro.

Quindi un grazie di cuore a tutti i nostri soci che ci sostengono sempre!



Avvisi e notizie

Istruzioni per i versamenti

Ricordiamo a tutti i soci che la quota di adesione per l'anno 2022 è di € 220 o di € 250, sia per l'adozione a distanza che per i progetti abbinati. Tale importo è comprensivo di € 20 o di € 50 quale quota sociale. Il versamento può essere eseguito in un'unica rata annuale, entro gennaio/febbraio, o in due rate semestrali, di cui la prima a gennaio/febbraio e la seconda a luglio/agosto. Le modalità di versamento sono le seguenti:

- Accredito su conto corrente bancario intestato ad Apibimi odv presso la Cassa Rurale di Rovereto, con Iban: IT 94 J 08016 20800 000041010601
- Accredito su conto corrente postale n. 16562381 intestato ad Apibimi odv utilizzando, possibilmente, il c/c postale preintestato inviato assieme al Notiziario.

Comunicazioni telematiche e contatti

Gli invii di documenti e comunicazioni per via telematiche, sono diventati ormai abituali, con risparmio di risorse preziose. Per questo chiediamo a tutti i soci che lo desiderano di inviarci il proprio indirizzo e-mail con la richiesta di invio telematico del Notiziario e di altre eventuali comunicazioni. I nostri contatti sono i seguenti:

- indirizzo e-mail: segreteria@apibimi.org
- indirizzo postale: via Silvio Pellico, 16 - 38068 Rovereto (TN);
- recapiti telefonici: 371/3331324 – 324/8307444

Come sempre, i dati da noi raccolti verranno trattati esclusivamente nell'ambito della nostra attività ed entro i limiti previsti dalla normativa sulla privacy.

Variazioni indirizzi postali

Per migliorare la comunicazione ed evitare inutili sprechi, vi chiediamo di comunicarci ogni variazione dell'indirizzo postale, compreso l'eventuale accorpamento di Comune.

Seguiteci sui Social

Vi invitiamo a visitare il nostro sito internet www.apibimi.org e la pagina Facebook www.facebook.com/APIBiMI.Onlus, dove trovate la presentazione dell'Apibimi, le attività svolte, la descrizione dei Centri che sosteniamo nel Sud del mondo.



Scheda di adesione

da restituire a:
A.P.I.Bi.M.I. odv
Via Silvio Pellico, 16
38068 Rovereto (TN)

Io sottoscritto/a

Cognome

Nome

Via o Piazza

N.

Località

CAP

Comune

Prov.

Tel.

E-mail

Note

desidero aderire all'attività dell'Associazione attraverso una delle seguenti forme:

- Realizzazione di Progetti di Sviluppo in favore del Mondo Impoverito**
- Adozione a distanza di un minore**
- Adozione a distanza di un gruppo di minori**

(Barrare la casella che interessa)

Prendo atto che in tutti i casi la quota annuale prevista è di 220 € (da versare anche in rate semestrali di 110 €). In tale importo è compresa la quota sociale annua (di 20 €), destinata alla copertura di tutte le spese di gestione.

Mi impegno a versare la quota prevista secondo le modalità di cui sopra, seguendo le istruzioni che mi saranno fornite in seguito; tale impegno è valido fino a quando lo riterrò opportuno. Per interrompere l'adesione mi basterà comunicare per iscritto la mia decisione all'Associazione possibilmente 3 mesi prima della scadenza del periodo coperto dall'ultimo versamento effettuato.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 196/03.

Data

Firma



Associazione Promozione Infanzia Bisognosa del Mondo Impoverito

Via Silvio Pellico, 16 | 38068 Rovereto (TN) | Cell. 371/3331324
segreteria@apibimi.org | www.apibimi.org | c.f. 94020100221

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Michele Depentori	<i>presidente</i>
Roberta Montanari	<i>vicepresidente</i>
Franco Frizzera	<i>consigliere</i>
Francesco Odorizzi	<i>consigliere</i>
Mauro Malesardi	<i>consigliere</i>
Ignazio Sgarlata	<i>consigliere</i>
Antonella Forster	<i>consigliere</i>
Corrado Corradini	<i>consigliere</i>
Franco Fellin	<i>consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

dott.ssa Maria Iargunkina
dott.ssa Tatiana Potrich
Alberto Cugnasco

COLLABORATORI

Gianfranco Baceda
Giorgia Zuani
padre Giovanni Pross

Referenti locali

- **Trento:** Roberta Bertoldi Dusmet - 38123 Trento - tel. 329/0758692
- **Piana Rotaliana:** Fernanda Tapparelli - 38017 Mezzolombardo (TN) - tel. 370/7088930
- **Basso Sarca:** Duilio Turrini - 38062 Arco (TN) - tel. 0464/518888
- **Destra Adige:** Ugo Maraschin - 38060 Isera (TN) - tel. 0464/433841
- **Valle dei Laghi e di Cavedine:** Roberta Garbari Pedrini - 38070 Padergnone - tel. 0461/864250
- **Valle di Ledro:** Giovanna Filippi e Gisella Betta - 38067 Ledro (TN) - tel. 0464/595020
- **Valli Giudicarie e Val Rendena:** Sandra Bazzanella - 38079 Tione (TN) - tel. 0465/321153
- **Valli di Primiero e Vanoi:** Letizia Loss - 38050 Imer (TN) - tel. 0439/67464
- **Val di Fiemme e Fassa:** Dario De Silvestro - 38030 Moena (TN) - tel. 339/7966564
- **Val di Non e di Sole:** Zanolli Oliviero - 38022 Cavizzana - tel. 0463/903143
- **Milano ed hinterland:** Francesco Gallucci - 20024 Garbagnate Milanese (MI) - tel. 02/9952179
- **Venezia/Trieste:** Alfonso Zanchetta - 30025 Fossalta di Portogruaro (VE) - tel. 347/5140680
- **Roma e Provincia:** Antonietta Frascarolo - 00043 Ciampino (RM) - tel. 06/7960120
- **Ragusa e Sicilia:** Solarino Giusi - 97100 Ragusa - tel. 0932/652086

Tutti i versamenti all'Apibimi odv vanno fatti (specificando la causale, che deve cominciare con "Liberalità per....."):

- **sul c/c bancario n. 10601 presso la Cassa Rurale di Rovereto**
Codice IBAN: IT 94 J 08016 20800 000041010601
- **sul c/c postale n. 16562381**

I versamenti a favore dell' Apibimi odv sono deducibili o detraibili dalla dichiarazione dei redditi; a tale scopo è sufficiente conservare la ricevuta, postale o bancaria, che ha valore fiscale.

Sottoscrivi l'adozione a distanza di un bambino

e contribuirai a costruire
un mondo migliore



APIBiMI ODV
il futuro è bambino